



## Consultori, il Pd attacca l'assessore Fassio: "Ignora la riorganizzazione regionale e non si rapporta con la Regione"

Lunedì 16 luglio 2018



**Genova.** Oggi, dopo più di quattro mesi di attesa e quattro audizioni con i capigruppo, in Comune a Genova si è tenuta la Commissione sul tema della riorganizzazione dell'attività dei consultori. In sala rossa erano presenti, in qualità di auditi, rappresentanti professionali, associazioni ed organizzazioni sindacali che hanno davvero espresso timore e incertezza sul futuro dell'assistenza socio sanitaria rivolta a minori, donne e famiglie.

“Abbiamo avuto conferma della totale assenza di interlocuzione politica tra l'assessore comunale al Sociale, Francesca Fassio, l'assessore Sonia Viale e l'amministrazione regionale di centrodestra - attacca il gruppo consiliare del Pd - l'assessore Fassio parla di potenziamento dei consultori, non conoscendo nulla del programma regionale di assunzioni che va nella direzione opposta”.

Per il Pd “è grave che lo stesso assessore comunale ignori la situazione di 700 bambini in attesa di una presa in carico da parte di logopedisti, a causa della mancata assunzione di personale da parte della Regione”. L'invito è quello di “farsi parte attiva nella tutela dei diritti dei genovesi presso la Regione”.

**La replica.** “Sono rimasta allibita dalla lettura che il gruppo Pd in Consiglio comunale ha dato del mio intervento oggi nel corso della Commissione consiliare dedicata al tema della riorganizzazione dell'attività dei consultori”.

E' quanto dichiara l'assessore ai servizi sociali del Comune di Genova Francesca Fassio rispondendo a una nota della capogruppo Cristina Lodi.

“Non solo non c’è assenza di interlocuzione politica tra me e l’assessore alla Sanità della Regione Sonia Viale - prosegue l’assessore Fassio - ma, come ho detto in aula, sono in assoluto accordo con il disegno che la Regione sta portando avanti su questi temi. La capogruppo Lodi farebbe meglio a non piegare alle sue interpretazioni di parte non solo le mie parole, ma la realtà dei fatti”